

**ENUNCIATI CHIAVE PER LA CONFERENZA INTERNAZIONALE
DI AMALGAMA DELLA GIORNATA COMMEMORATIVA, 2026**

**Possiamo entrare in un nuovo ravvivamento che porrà fine a questa età
raggiungendo la cima più alta della rivelazione divina,
vivendo la vita da Dio-uomo
e partecipando al ministero celeste di Cristo,
quello di pascere il Suo gregge secondo Dio.**

**La cima più alta della rivelazione divina donataci da Dio
è la rivelazione dell'economia eterna di Dio—
Dio diventa uomo e l'uomo diventa Dio.**

**Dobbiamo cooperare con il ministero celeste di Cristo
per pascere la chiesa di Dio come Suo gregge
per l'edificazione del Corpo di Cristo e per un nuovo ravvivamento.**

**Per poter pascere secondo Dio,
dobbiamo diventare una cosa sola con Dio,
essere costituiti con Dio, vivere Dio, esprimere Dio,
rappresentare Dio e ministrare Dio.**

Sommari dei messaggi
per la conferenza internazionale di amalgama della Giornata commemorativa,
22-25 maggio, 2026

TEMA GENERALE:
IL GRANDE BISOGNO DI UN NUOVO RAVVIVAMENTO

Messaggio uno

Cooperare con il Signore per indurre un nuovo ravvivamento che porrà fine a questa età

Lettura dalle Scritture: Hab. 3:2; Att. 26:19, 22; Mat. 14:19, 22-23; Fil. 1:19-22, 25; Gio. 21:15-17

- I. Tra gli eletti di Dio c'è sempre stata l'aspirazione di essere ravvivati—Hab. 3:2; Ose. 6:2; Rom. 8:20-22; Sal. 119:25, 50, 107, 154; Gio. 6:57, 63; 2Co. 3:3, 6.**
- II. Possiamo entrare in un nuovo ravvivamento giungendo alla cima più alta della rivelazione divina che Dio ci ha dato: la rivelazione dell'economia eterna di Dio (1Ti. 1:3-4; 1Co. 9:17; Att. 26:19, 22); questa è la grande risposta alla grande domanda riguardante il proposito di Dio nella creazione dell'uomo e nel Suo trattamento del Suo popolo eletto (Gen. 1:26; Gib. 10:13; cfr. Efe. 3:9):**
 - A. Il mistero nascosto nel cuore di Dio è l'economia eterna di Dio (1:10; 3:9; 1Ti. 1:4), che è l'intenzione eterna di Dio con il desiderio del Suo cuore di dispensarSi nei Suoi eletti nella Sua Divina Trinità come Padre nel Figlio per mezzo dello Spirito, per essere la loro vita e natura affinché siano uguali a Lui come Sua duplicazione (Rom. 8:29; 1Gi. 3:2) per diventare un organismo, il Corpo di Cristo come uomo nuovo (Efe. 2:15-16), per la pienezza di Dio, l'espressione di Dio (1:22-23; 3:19), che si consumerà nella Nuova Gerusalemme (Apo. 21:2—22:5).
 - B. Il fatto che Dio è diventato uomo affinché l'uomo diventasse Dio nella vita e nella natura, ma non nella Deità, per la produzione e l'edificazione del Corpo di Cristo per consumare la Nuova Gerusalemme, è l'essenza dell'intera Bibbia, il "diamante" nella "scatola" della Bibbia, l'economia eterna di Dio—Gen. 1:26; Gio. 12:24; Rom. 8:29:
 1. Dio è diventato uomo attraverso l'incarnazione partecipando all'umanità dell'uomo; l'uomo diventa Dio nella vita e nella natura, ma non nella Deità, attraverso la trasformazione partecipando alla divinità di Dio—Gio. 1:14; 2Co. 3:18; Col. 3:4; 2Pi. 1:4; Fil. 2:5; Rom. 8:29; Ebr. 2:10; Efe. 1:5; Rom. 8:19; 1Gi. 3:2; Gio. 1:12-13.
 2. Questa storia d'amore divino-umana è il tema dell'intera Bibbia, il contenuto dell'economia di Dio e il segreto dell'intero universo—Can. 1:1; 6:13; cfr. Hab. 1:1; 2:4; Rom. 1:17:
 - a. Cristo è divino e umano, e la Sua amata trasformata è umana e divina; sono uguali nella vita e nella natura, perfettamente compatibili l'uno con l'altra.
 - b. Il Dio Triuno, consumato per essere lo Sposo, e l'uomo tripartito trasformato per essere la sposa, sono destinati ad essere una sola coppia, un grande Dio-uomo corporativo—Apo. 21:2, 9; 22:17a.
 - C. La rivelazione centrale di Dio e del recupero del Signore è che Dio diventa carne (Gio. 1:1, 14), la carne diventa lo Spirito vivificante (1Co. 15:45b) e lo Spirito vivificante diventa lo Spirito sette volte intensificato (Apo. 1:4; 3:1; 4:5; 5:6) per edificare la chiesa (Mat. 16:18) che diventa il Corpo di Cristo (Efe. 4:15-16) e che consuma la Nuova Gerusalemme (Apo. 21:2, 9; 22:17a; cfr. Gen. 2:22; Gio. 19:34).
 - D. Dio e l'uomo diventeranno un'unica entità, e quest'unica entità è l'amalgama della divinità con l'umanità, che si consumerà nella Nuova Gerusalemme come conclusione dell'intera Bibbia—Apo. 21:3, 22, 2, 9; cfr. Lev. 2:4-5; Sal. 92:10.
 - E. “Spero che i santi in tutte le chiese su tutta la terra, specialmente i collaboratori e gli anziani, vedano questa rivelazione e poi si levino in preghiera affinché Dio ci doni un nuovo ravvivamento, un ravvivamento che non ha precedenti nella storia.”—*Life-study of 1 and 2 Chronicles*, p. 15.
- III. Se pratichiamo il vivere la vita da Dio-uomo, che è la realtà del Corpo di Cristo, spontaneamente verrà edificato un modello corporativo, un modello che vive nell'economia di Dio; questo modello sarà il più**

grande ravvivamento nella storia della chiesa per far tornare il Signore—Sal. 48:2 e nota 1; Apo. 3:12, 21:

- A. Dio ha bisogno che per mezzo della Sua grazia, mediante la cima alta della rivelazione divina, venga innalzato un popolo corporativo che viva una vita secondo questa rivelazione; un ravvivamento è la pratica, la concretezza della visione che abbiamo visto.
- B. I seguaci di Cristo (Mat. 5:1; 28:19) furono fatti discepoli attraverso il vivere umano di Cristo sulla terra come modello del Dio-uomo che viveva Dio rinnegando Se stesso nell'umanità (Gio. 5:19, 30), rivoluzionando la loro concezione per quanto riguarda l'uomo (Fil. 3:10; 1:21a).
- C. La nostra vita dovrebbe essere una copia, una riproduzione del modello della vita di Cristo, il primo Dio-uomo—1Pi. 2:21; Mat. 11:28-29; Efe. 4:20-21; Gio. 17:4; 5:17; Fil. 1:19-22, 25.
- D. Lo Spirito della vita e della realtà che era stato soffiato nei discepoli, li avrebbe guidati in tutta la realtà di ciò che avevano osservato nel Signore quando erano stati con Lui per tre anni e mezzo—Gio. 16:13; 20:22:
 - 1. All'inizio del ministero del primo Dio-uomo, Egli fu battezzato per adempiere ogni giustizia, riconoscendo che secondo la Sua carne (la Sua umanità—1:14; Rom. 1:3; 8:3), non era buono a nulla se non alla morte e sepoltura (Mat. 3:15-17).
 - 2. Egli ammaestrò i Suoi discepoli ad imparare da Lui (11:29) nel miracolo in cui sfamò cinquemila persone con cinque pani e due pesci; il Suo “alzare gli occhi al cielo” per benedire i cinque pani e i due pesci (14:19) indica che Egli si rese conto che la fonte della benedizione non era Lui, Colui che era stato mandato, ma il Padre, Colui che L'aveva mandato (Gio. 10:30; 5:19, 30; 7:6, 8, 18).
 - 3. Il Signore non rimase con le folle dopo aver compiuto il miracolo, ma Si allontanò da loro per stare in privato con il Padre sul monte in preghiera—Mat. 14:22-23; Luc. 6:12.
 - 4. Il Signore visse una vita in contatto con Dio (Mar. 1:35; Luc. 5:16; 6:12; 9:28; Ebr. 7:25), vivendo incessantemente alla presenza di Dio (Att. 10:38c; Gio. 8:29; 16:32), e contattando le persone, ministrando Dio a loro per condurle nel giubileo dell'economia neotestamentaria di Dio (Luc. 4:18-19; Ebr. 8:2; cfr. Gen. 14:18; Att. 6:4).
 - 5. Egli era un uomo in cui Satana, il principe del mondo, non aveva nulla (nessun fondamento, nessun'opportunità, nessuna speranza, nessuna possibilità in niente)—Gio. 14:30b, cfr. v. 20; 2Co. 12:2a; Col. 1:27; 2Ti. 4:22; Gio. 3:6b; 4:23-24; 1Gi. 5:4, 18.
- E. L'unico modo per vivere la vita di un Dio-uomo secondo il modello del Signore è quello di fissare tutto il nostro essere sullo spirito amalgamato, camminando, vivendo e avendo il nostro essere secondo lo spirito amalgamato—Rom. 8:2, 4, 10, 6, 11, 16; 1Co. 6:17; Rom. 10:12; Gal. 5:25; Efe. 6:17-18; 1Te. 5:16-20; 1Ti. 4:6-7; 2Ti. 1:6-7.
- F. “Dovremmo tutti dichiarare di voler vivere la vita di un Dio-uomo. Alla fine, i Dio-uomini saranno i vincitori, i trionfatori, la Sion dentro Gerusalemme. Questo porterà un nuovo ravvivamento mai visto nella storia, e questo porrà fine a quest'età.”—*Life-study of 1 and 2 Chronicles*, p. 28.

IV. Possiamo entrare in un nuovo ravvivamento partecipando al ministero celeste di Cristo — nutrendo i Suoi agnelli e pascendo le Sue pecore al fine di prenderci cura del gregge di Dio, la chiesa che costituisce il Corpo di Cristo; ciò significa integrare il ministero apostolico con il ministero celeste di Cristo—Gio. 21:15-17; 1Pi. 2:25; 5:1-4; Ebr. 13:20-21; Apo. 1:12-13:

- A. Dobbiamo pascere le persone secondo il modello del Signore Gesù nel Suo ministero per portare avanti l'economia eterna di Dio—Mat. 9:36; Gio. 10:11; Ebr. 13:20; 1Pi. 5:4:
 - 1. Il contenuto dell'intera economia neotestamentaria di Dio nella Sua salvezza completa è Cristo in quanto Figlio dell'Uomo che ci cura teneramente redimendoci dal peccato, compiendo così la Sua redenzione giuridica attraverso la Sua morte (1Ti. 1:15; Efe. 1:7), ed è Cristo in quanto Figlio di Dio che ci nutre per impartirci abbondantemente la vita divina realizzando così la Sua salvezza organica nella Sua risurrezione (Gio. 10:10; 1Co. 15:45b; Efe. 5:29).
 - 2. La ragione della nostra sterilità sta nel fatto che non possediamo il cuore amorevole e perdonante del Padre e lo spirito pascente e cercante del Salvatore—Luc. 15:1-24.

3. Dobbiamo curare teneramente le persone (renderle felici e farle sentirsi a proprio agio) nell'umanità di Gesù (Mat. 9:10; Luc. 7:34); dobbiamo nutrire le persone (cibarle con il Cristo tutto-inclusivo nel Suo ministero in tre fasi) nella divinità di Cristo (Mat. 24:45-47).
 4. Cristo dovette passare per la Samaria, deviando volutamente e arrivando a Sichar per guadagnare una donna immorale, curandola teneramente attraverso il chiederle di darGli da bere per nutrirla con il Dio Triuno fluente in quanto fiume d'acqua della vita—Gio. 4:3-14; Apo. 22:1.
 5. Essendo Colui che è senza peccato, non condannò la donna adultera, ma la curò teneramente perdonando i suoi peccati giuridicamente e liberandola dai suoi peccati organicamente (Gio. 8:1-11, 32, 36); è inoltre significativo il fatto che il primo salvato da Cristo attraverso la Sua crocifissione sia stato un ladrone condannato a morte (Luc. 23:42-43).
 6. Il Signore andò a Gerico solo per visitare e guadagnare una persona, il capo dei pubblicani, e la Sua predicazione fu un'opera di pasturare (19:1-10); inoltre, curò teneramente i genitori imponendo le mani sui loro figli (Mat. 19:13-15).
- B. Dobbiamo pascere le persone secondo il modello dell'apostolo Paolo che pascette i santi come una madre che allatta e un padre che esorta per prendersi cura del gregge di Dio—1Te. 2:7-8, 11-12; 1Ti. 1:16; Att. 20:28:
1. Paolo pascette i santi a Efeso insegnando loro “in pubblico e per le case” (v. 20) e per lo spazio di tre anni ammonendo ciascuno di loro con lacrime (vv. 31, 19), annunciando loro tutto il consiglio di Dio (v. 27).
 2. Paolo aveva una profonda preoccupazione per i credenti (2Co. 7:2-7; Fim. 7, 12) e si abbassò al livello dei più deboli per poterli guadagnare (2Co. 11:28-29; 1Co. 9:22; cfr. Mat. 12:20).
 3. Egli era disposto, per amore dei santi, a spendere ciò che aveva, riferendosi ai suoi beni, e a spendere ciò che era, riferendosi al suo essere (2Co. 12:15); egli fu un'offerta di libazione, uno con Cristo come produttore di vino, sacrificando se stesso affinché altri potessero godere di Cristo. (Fil. 2:17; Giu. 9:13; Efe. 3:2).
 4. Paolo camminava mediante lo Spirito per onorare Dio e così poter ministrare lo Spirito per onorare l'uomo—2Co. 3:3, 6, 8; Gal. 5:16, 25; Giu. 9:9.
 5. Paolo indicò nel suo insegnamento che la chiesa è una casa per far crescere le persone, un ospedale per guarirle e riabilitarle, e una scuola per istruirle ed edificarle—Efe. 2:19; 1Te. 5:14; 1Co. 14:31.
 6. Egli ha rivelato che l'amore è il modo migliore per noi di essere qualsiasi cosa e di fare qualsiasi cosa per l'edificazione del Corpo di Cristo—8:1; 12:31; 13:4-8a; Efe. 1:4; 3:17; 4:2, 15-16; 5:2; 6:24; Apo. 2:4-5; Col. 1:18b; 1Te. 1:3.
- C. “Spero che ci sarà un autentico ravvivamento tra noi grazie al nostro accettare questo carico di pascere. Se tutte le chiese accoglieranno questo insegnamento per partecipare alla meravigliosa opera pastorale di Cristo, ci sarà un grande ravvivamento nel recupero”—*The Collected Works of Witness Lee, 1994–1997*, vol. 5, “The Vital Groups,” p. 92.